

Storielle di quaggiù

Sempre più inautentiche e sofisticate, le nostre parole. Però ci restano quelle dei bambini e dei semplici, che hanno ancora la magia di dire le cose raccontando fiabe. Il loro mondo, apparentemente capovolto, conserva qualcosa della inattendibilità evangelica. Non nel senso che le loro storie non siano credibili, ma che noi «grandi» non ce le saremmo più sognate e neppure attese.

La pulce sul treno

C'era una volta una pulce che voleva fare un viaggio sul treno. Salì su un treno e aspettò il bigliettaio. La pulce chiese un biglietto, ma il bigliettaio non la vide. Il bigliettaio si mise gli occhiali, e, quando vide la pulce, scappò via, perché non aveva mai visto una pulce sul treno.

L'aquilone

Un bambino decise di costruirsi un aquilone. Finito di costruirlo con l'aiuto di papà, andò in un prato e provò l'aquilone. Ma ad un certo punto, l'aquilone si impigliò in una quercia. Il bambino andò a chiamare il papà e, mentre cercava di liberare l'aquilone, il bambino trovò un quadrifoglio. Ringraziò il papà per aver salvato l'aquilone e pensò che il quadrifoglio gli avesse portato fortuna.

Il matrimonio

Una signora faceva pupazzi e aveva della stoffa gialla e blu. Un giorno la signora doveva fare un pupazzo: il cane col cuscino. La stoffa era gialla e blu, giallo era splendente e blu come la notte. A giallo di blu gli piaceva il suo viso, e a blu gli piaceva tutto, e così si innamorò di giallo e fecero anche una bambina di nome Luce.

Da
«Le storie di Chiara»
una bambina
delle
Scuole Elementari
di Ro Ferrarese

La stella felice

Era notte. Tutti dormivano, tranne

che Serena, la principessa, che era sempre affacciata alla finestra a guardare la stella felice. Un giorno la principessa andò in cielo in bicicletta. Era bellissimo lassù: c'era l'arcobaleno, la luna e il sole. E così Serena è la regina della luce.

Il fiore

Era primavera. I fiori erano sbocciati, ma uno che si chiamava Viola, era magico. Un fiore era maleducato con Viola, e Viola lo trasformò in un ranocchietto. Un altro fiore normale era gentile con Viola. Viola lo trasformò in Primula. E così Viola, quando c'è cattiveria, li trasforma in insetti e, quando c'è gentilezza, li trasforma nei fiori del suo regno.

